

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: LE ULTIME ADESIONI AL NON VOTO

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare

E' vita... evita di metterla ai voti

LE ULTIME ADESIONI AL NON VOTO

Un benvenuto a Susanna Tamaro, Giorgio Rumi, Ermanno Olmi

”La ricerca è sacrosanta, ma si può e si deve compiere entro parametri inviolabili di eticità, senza manipolare gli embrioni, utilizzando, ad esempio, le staminali adulte e i cordoni ombelicali. Questa frenesia intorno alla manipolazione dell'embrione fa sospettare che ci possa essere sotto qualche lucrosa possibilità di brevetto”. Così la scrittrice Susanna Tamaro esprime, in una nota, la sua posizione in merito al referendum sulla procreazione assistita che si terrà il prossimo 12 e 13 giugno. “Il martellamento colpevolizzante di questi giorni, - spiega la Tamaro - che vorrebbe farci sentire tutti mostri desiderosi di vedere i nostri cari morire di Alzheimer, Parkinson o di malattie cardiovascolari, è moralmente ricattatorio oltre che falso. Perché nasconde, dietro l'onnipotenza della scienza, una delle realtà imprescindibili dell'uomo, quello della malattia e della morte come dati fondanti della nostra vita”.

Le fa eco lo storico Giorgio Rumi: “La mia opinione come cittadino è che il tema della fecondazione eterologa, come gli altri propositi della consultazione, è difficilmente trattabile in un referendum. Mi asterrò per la mia insufficienza sull'argomento e lo dico perché mi viene richiesta la mia scelta ma non sono andato in giro ad appendere manifesti”.

Infine Ermanno Olmi: “Stiamo facendo una scelta tra la natura e la scienza ma la natura, che non si da arie, è molto più stupefacente rispetto alla scienza”. “Se si chiede a un laboratorio di creare una formica i ricercatori vi risponderanno che non ne sono capaci” afferma il regista facendo un esempio di quanto la natura sia in grado di fare rispetto alla ricerca scientifica. Il regista non si esprime esplicitamente sulla sua decisione rispetto al voto ma lascia intendere di non essere d'accordo con i promotori del referendum. “Non dico che si debba rinunciare alla scienza ma che bisogna condurla con maggiore consapevolezza” precisa citando ciò che Dio disse agli abitanti dell'Eden secondo la Bibbia: 'guai a chi allungherà la mano all'albero della vita'. Il contenuto del referendum “è un problema che attiene alla coscienza individuale di ognuno di noi -conclude- su questo argomento non si vota in questo modo o in un altro solo perché lo fa un personaggio famoso”.

IL LAVORO SCEGLIE L'ASTENSIONE

Posizione comune di Pezzotta, Bobba, Bedoni e Marino

Il tema era “la vita è la nuova frontiera del sociale” e l'occasione è stata opportuna per ricordare che sulla vita è meglio scegliere di non votare. A parlare era quattro “pezzi da novanta” dell'associazionismo dei lavoratori: Savino Pezzotta, segretario generale Cisl, Luigi Bobba, presidente delle Acli; Paolo Bedoni presidente Coldiretti; Luigi Marino, presidente Confcooperative.

'La Cisl non dà indicazioni di voto - ha detto il segretario Cisl - gli aderenti si comportano secondo coscienza e da persone libere. E' Pezzotta che non va a votare, perché il referendum è sbagliato e questo tema dovrebbe essere affidato alla politica. Ed è sbagliato che la politica rinunci dal suo lavoro perché su materie di questo genere non va bene chiamare tutti ad esprimersi con un sì o con un no'.

'Non votare - ha sostenuto Bobba - ha un duplice valore, da una parte è un segnale di sostegno a una legge che ha fermato il far west ma dimostra anche la fiducia nella funzione del Parlamento che può modificare i punti deboli della legge. L'astensione è un segnale di tenuta sulla legge e nello stesso tempo di apertura sul futuro. Una scelta ragionevole e legittima rispettosa della vita nascente. Si tratta di tutelare il più debole e non aprire la strada a forme di eugenetica'.

Anche la Coldiretti per voce di Bedoni ha chiarito le ragioni dell'astensione “ragioni in linea - ha detto il presidente - con la nostra storia di salvaguardia della natura e dell'uomo. Rispetto al rischio di non avere niente, oggi mi tengo la legge 40”. “Rappresenta un sistema di imprese - ha affermato Marino - che opera sul mercato mondiale e trova difficoltà perché non ci sono regole. Se noi chiediamo regole sui mercati

internazionali a maggior ragione servono quando si parla di persone. La vittoria del sì provocherebbe un vuoto, un mondo e una società senza regole”.

PARLANO I FRATI DI ASSISI

San Francesco non avrebbe votato...

Francesco tutelava tutti gli esseri viventi, dalle api ai vermi, quindi la vita 'va rispettata in tutte le sue forme, a partire dalla creazione dell'esistenza dell'uomo, cioè dal suo embrione': i frati del Sacro convento di Assisi prendono posizione sui referendum sulla procreazione assistita invitando apertamente gli elettori all'astensione. Padre Vincenzo Coli, custode del Sacro convento, ha sottolineato - in una conferenza stampa - che 'creare spazi rispetto alla legge, che è buona anche se può essere migliorata, è pericolosissimo. Se vogliono ridurci a cose dove andremo a finire?'.

PARLA ANDREOTTI

...e neppure De Gasperi

Secondo il senatore a vita Giulio Andreotti, che è anche presidente della Fondazione De Gasperi, in una materia referendaria come quella sulla procreazione assistita per la quale gli italiani sono chiamati alle urne domenica e lunedì, lo stesso Alcide De Gasperi "non avrebbe votato, perché la cosa peggiore in questo campo - ha detto Andreotti - è non avere regole". Andreotti a proposito della legge sulla fecondazione assistita ha ricordato che in materia "c'è un sottofondo che dura da tanti anni ed ha aggiunto: "Noi abbiamo approvato la legge con l'intento poi di modificare alcuni punti che è giusto modificare. Però se disgraziatamente la legge fosse affossata domenica, torneremmo in questo lunghissimo sottofondo di non legge".

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno